



## La casa poteva crollare

*di Francesca Tuscano*

La casa poteva crollare,  
distruggere gli oggetti  
e i loro odori.

La certezza del limite concreto  
tra il prima e il poi.

La notte era fine,  
rumori senza senso  
che riempivano gli occhi  
di uno spavento bianco. Il niente si sarebbe preso  
sonno e pensieri.

Ma tu eri lì,  
a ripararmi i sogni.

Così si impara,  
l'ho capito allora,  
come si fa ad andare  
oltre la notte che ci ruba il tempo.

Da **Gli stagni di Mosca** *La Vita Felice, Milano 2012*